

La Giunta Mauro al lavoro

Pioggia di ricorsi sulla Provincia

di GIOVANNI PETTA

VELENI sul nuovo esecutivo provinciale del presidente Mauro. Vengono dal Cdu, insoddisfatto per la nomina di Diana Di Rocco al posto di Domenico Caranci. Mauro sarebbe venuto meno agli accordi presi, sia pure verbalmente, con i consiglieri Orlando e Di Giandomenico, in un incontro del 28 maggio scorso. Mauro, interpellato sull'argomento, non

vuole commentare: «Voglio lavorare, non ho alcuna intenzione di alimentare polemiche». Sul tema delle deleghe non date ai suoi assessori, il Presidente ha le idee chiare: «Voglio che la Provincia funzioni come un'azienda, con la stessa efficienza. Per questo motivo gli assessori lavoreranno sui singoli progetti e non su tematiche generali. Anche i consiglieri di maggioranza sono già al lavoro su questa linea».

Sempre sulla polemica sollevata dal Cdu, Ulisse Di Giacomo, esponente di Forza Italia, sottolinea la differenza tra politica e amministrazione: «I rapporti politici tra i partiti devono essere mantenuti dai partiti. Gli eletti devono fare amministrazione e le loro scelte devono essere discusse con l'intera coalizione. È legittimo che Mauro pretenda autonomia nella scelta dell'esecutivo ma

Pressioni da destra per il caso della Di Rocco. Il Cdu scalpita per le sue dimissioni, mentre altri tramano...

non si può non tenere conto delle richieste altrettanto legittime di una componente importante della maggioranza come il Cdu. È importante lavorare per l'unità del Polo, anche perché siamo a dieci mesi dalle regionali e non possiamo perdere per strada pezzi importanti della coalizione. Invitiamo Mauro, nel rispetto della sua autonomia, a riconsiderare i desideri del Cdu e a mediare per una soluzione che sod-

disfi sé stesso e gli alleati».

Anche Alleanza Nazionale non minimizza il problema. Il segretario provinciale Valvona si è incontrato ieri sera con gli esponenti del Cdu per conoscere meglio gli argomenti del contendere.

Nucci continua ad imperversare con la sua richiesta di visibilità. Ieri sera si è incontrato con il segretario del Cdu Iapaolo. «Il mio obiettivo è quello di mettere in minoranza Mauro. Se Mancini tiene la sua posizione e se il Ccd, con Riccitiello, ci dà una mano, riusciremo a mettere Mauro in minoranza».

Intanto pioggia di ricorsi annunciati e per ora soltanto probabili: quello del Cdu, quello di Nucci, Gino Di Silvestro nel collegio di Colli, Antonio Autenzio nel collegio di Sesto Campano. Poi alcuni minacciati dalla Sinistra: per l'ineleggibilità di un candidato e per la chiusura ritardata di alcuni seggi.